



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Man and the
Biosphere
Programme



TEPILORA
PARCO NATURALE REGIONALE
POSADA TORPE LODE BITTI

Parco Naturale Regionale di Tepilora

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

N.180_2019 del 13 dicembre 2019

OGGETTO: Interventi per la valorizzazione turistico ambientale dei Comuni all' interno dell' Area Parco.
Approvazione scheda dell' intervento denominato: "Tepilora Parco Urbano" nel Comune di Bitti.
Affidamento diretto dei Servizi Tecnici di progettazione direzione dei lavori ai sensi dell' art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 s.m.i

AVVIO PROCEDIMENTO

Codice CIG: ZE22B31FAC _ Codice CUP: H97H19002160002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L. 122/2010 e ss.mm. e ii.
- La Lr. N.21/2014 istitutiva del Parco Naturale Regionale di Tepilora;
- Il D. Lgs n. 50.2016
- Il Regolamento di organizzazione degli uffici del Parco
- Il Regolamento di contabilità del Parco
- Il Regolamento del Parco per l'acquisizione di beni e servizi in economia art. 5 c. 11
- il bilancio per l'esercizio finanziario 2019;

PREMESSO CHE:

- con decreto del Direttore n. 2 del 26 luglio 2018 l' Ing. Marino Satta è stato nominato Responsabile del Servizio Tecnico del Parco Naturale Regionale di Tepilora
- L'art. 3 dello Statuto del Parco recita:
 1. *L'Ente Parco ha il compito di promuovere le iniziative al fine di conseguire le finalità istitutive del Parco naturale regionale di Tepilora che sono:*

A. *Tutelare il patrimonio ambientale del territorio attraverso la realizzazione di interventi di:*

- 1) *ripristino e rinaturalizzazione del paesaggio fluviale, delle zone umide, degli ambienti costieri e ripariali,*
- 2) *ove degradati, anche al fine di ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;*
- 3) *recupero e salvaguardia delle funzionalità generali del sistema idrologico, nella salvaguardia degli equilibri idraulici ed idrogeologici e nell'attuazione di interventi di miglioramento degli stessi, prediligendo le tecniche di ingegneria naturalistica;*
- 4) *contrasto al fenomeno di arretramento della foce del fiume e della linea di costa, attraverso la regolamentazione delle attività che comportano la diminuzione del trasporto solido, quali la realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali.*

B. *Promuovere attività di ricerca scientifica, di monitoraggio ambientale e di formazione, finalizzate alla conservazione della biodiversità e alla protezione della risorsa idrica e fluviale quali:*

- 1) *monitoraggio delle componenti ambientali del territorio e delle pressioni che incidono negativamente sulla biodiversità (monitoraggio dell'inquinamento e dello stato degli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali, umidi, costieri e boschivi);*
- 2) *organizzazione, anche d'intesa con la Regione, l'Ente Foreste e la Provincia competente "o l'ente intermedio che, al termine del processo complessivo di riforma del sistema degli enti locali in atto, succede nell'esercizio delle cessate funzioni provinciali", di speciali corsi di formazione per le diverse attività di interesse del parco, compresa quella delle guide turistiche, ambientali- escursionistiche, accompagnatori turistici, con il rilascio di titoli riconosciuti, riservati prioritariamente a cittadini residenti nell'ambito territoriale del Parco.*

C. *Promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile, che non alteri l'ambiente e le risorse naturali, che incentivi la riqualificazione delle attività economiche in forme compatibili con le finalità della L.R. 21.10.2014, anche al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso la:*

- 1) *promozione dell'utilizzo sostenibile della risorsa idrica, che incentiva forme di riuso della stessa e una gestione degli invasi compatibile con gli ambienti naturali connessi;*
- 2) *promozione ed incentivazione del settore agro-silvo-pastorale, anche tramite l'adozione di tecniche culturali biologiche e a basso impatto ambientale;*
- 3) *regolamentazione della pesca tradizionale, sportiva e professionale;*
- 4) *valorizzazione delle aree ripariali del fiume e dell'intero compendio boschivo anche mediante la promozione di forme di fruizione compatibile con gli ambienti naturali;*
- 5) *manutenzione e valorizzazione del sistema viabile interno, delle strutture esistenti ed all' incentivazione di iniziative per la mobilità lenta;*
- 6) *promozione di attività culturali per il tempo libero, nella salvaguardia degli ambienti fluviali e boschivi e nella garanzia della manutenzione, contrastando eventuali processi di abbandono;*
- 7) *agevolazione, anche in forma di cooperativa, di attività produttive compatibili, con particolare riferimento alla produzione artigianale tradizionale ed agro-silvo-pastorale;*
- 8) *promozione e gestione di servizi turistici, culturali, sociali, sportivi collegati alla fruizione ambientale ed alla valorizzazione del rapporto uomo-natura;*
- 9) *individuazione di forme di agevolazione a favore dei proprietari, dei conduttori e dei cittadini residenti nel territorio del parco, attraverso l'utilizzo delle risorse naturali, in favore dell'occupazione;*
- 10) *valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale, attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e delle attività agricole condotte secondo i criteri di sostenibilità;*

D. *Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, archeologico, storico-architettonico diffuso e difendere le tipicità, le tradizioni e la cultura locale attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e degli operatori verso azioni di conservazione e gestione del patrimonio naturale e culturale.*

DATO ATTO che:

- il Comune di Bitti, Posada, Torpè e Lodè sono tra i soci fondatori del Parco di Tepilora;
- nel bilancio pluriennale di previsione dell' Ente Parco 2019/2021 sono state iscritte le somme necessarie per gli "Interventi per la valorizzazione turistico ambientale dei Comuni all' interno dell' area Parco" per un importo complessivo pari a euro 200.000,00;

RICHIAMATA la deliberazione dell' Assemblea del Parco n. 25 del 24/06/2019 con la quale veniva approvata la realizzazione degli interventi rappresentati nella stessa seduta dai Sindaci dei Comuni di Bitti, Posada e Torpè e veniva contestualmente dato mandato al Direttore facente funzioni per l' adozione dei provvedimenti necessari al trasferimento delle risorse a seguito della presentazione delle schede progettuali degli interventi da parte dei Comuni che intendono realizzare autonomamente gli stessi e di quelli necessari alla realizzazione degli interventi in capo al Parco di Tepilora;

VISTA la determinazione datata 04/12/2019 N. 169 del Direttore facente funzioni con la quale veniva approvata la scheda dell' intervento proposto dal Comune di Bitti denominato "**Tepilora Parco Urbano**" datata 28/11/2019 prot. n. 6616 e acquisita al protocollo dell' Ente al n. 536 del 04/12/2019 che se anche materialmente non allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE con la medesima determinazione veniva dato mandato al Responsabile del Servizio Tecnico Ing. Marino Satta, affinché provveda all' affidamento dei Servizi tecnici e dei lavori previsti nella prima fase, nonché all' adozione dei conseguenti provvedimenti.

RICHIAMATI:

- l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
- l'art. 3 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00.

CONSIDERATO CHE: l' incarico per l' esecuzione dei servizi, in oggetto prevede un importo pari a **euro 25.584,57 più iva e oneri** inferiore a euro 40.000,00 oltre I.V.A. e che pertanto può essere affidato direttamente ai sensi dell'art. 36 del Decreto legislativo ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) "per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta"

DATO ATTO CHE secondo quanto disposto dalla normativa vigente, la procedura per affidamento dell'esecuzione dell' intervento in oggetto, svolta ai sensi dell' art 36 comma 2 lett. a), avverrà con l' utilizzo della piattaforma telematica messa a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna e denominata SardegnaCat;

RITENUTO pertanto di dover procedere all' individuazione dell' operatore economico utilizzando l' elenco degli operatori economici qualificati presenti nella piattaforma telematica SardegnaCat ;

RISCONTRATO CHE le somme necessarie per l'esecuzione dell'intervento sono disponibili al capitolo **207103/11** del vigente Bilancio di previsione dell' Ente

VISTI:

- *il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;*
- *il D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 e smi;*

- il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 (per le parti ancora vigenti);
- la Legge Regionale n. 8/2018;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

1. **Di Prendere Atto** di quanto detto nelle premesse ed in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di procedere** all'affidamento dell'esecuzione dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art 36 comma 2 lett. a) secondo le procedure previste dalla piattaforma telematica SardegnaCat;
3. **Di dare atto** che il RUP è individuato nella persona dell' Ing. Marino Satta;
4. **Di incaricare** gli uffici ai quali la presente viene trasmessa, affinché provvedano agli adempimenti conseguenti, per quanto di competenza;

che la presente, inoltre:

Va pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente per 15 giorni consecutivi;

Va inserita nel Fascicolo delle Determinazioni, tenuto presso il Settore Segreteria

Il Responsabile del Servizio tecnico

Ing. Marino Satta



Si trasmette la Determinazione n. **180/2019** al Servizio Economico - Finanziario per il visto di cui all'art. 184 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 43, comma 2 lett. e) del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il Responsabile del Servizio tecnico

Ing. Marino Satta



Visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 43, comma 2, lett. e) del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Finanziario
Dott.ssa Carla Ant. Loddo

